Inchiesta sul CRTC: Livorno

Quando i film li sceglie il quartiere

Come le circoscrizioni gestiscono le diverse attività I rapporti con gli esercenti - Le proiezioni per la scuola Alla Fortezza Nuova la programmazione estiva Una tenda-circo per i ragazzi e per gli adulti

Siamo al terzo anno di attività del Circuito Regionale Toscano del cinema (CRTC), un'esperienza forse unica in Italia, che sviluppa connotati nuovi di gestione delle attività cinematografiche e culturali in generale, proprio per il tipo di impostazione che sta assumendo. Sono 139 comuni che organizzano più di 3.000 proiezioni critiche coinvolgendo, nella gestione e nella predisposizione dei programmi, tutte le forze culturali e sociali disponibili, dall'associazionismo ai sindacati, dalle scuole ai quartieri ecc.

L'esperienza diventa quindi uno stimolo verso la tanto sospirata riforma delle attività cinematografiche che tarda a venire proprio mentre la crisi sta colpendo questo settore vitale della cultura.

Con questa breve inchiesta, che iniziamo oggi, ci proponiamo di offrire diversi modi di intervento e di gestione del Circuito regionale toscano del cinema in modo da accrescere il dibattito su questo strumento e in maniera tale da consentire uno scambio di esperienze utile alla diffusione di un cinema di qualità.

Dal nostro inviato

LIVORNO — Elette a luglio, insediate a settembre, le dieci circoscrizioni livornesi non hanno certamente perso tempo. Lo dimostra in maniera evidente l'organizzazione e la gestione del Circuito regionale del cinema che vede i quartieri protagonisti del decentramento culturale e momento qualificante di aggregazione. I termini per le delibere di delega — come spiega l'assessore alla cultura Ruggero Morelli — scadevano il 28 febbraio e tutte e 10 le circoscrizioni hanno risposto in tempo dimostrando la loro capacità e volontà politica di intervenire in settori nuovi e delicati.

L'esperienza di Livorno è forse tra le più originali in un ventaglio di iniziative varie e assai diverse che stanno caratterizzando il circuito regionale del cinema. Alla base di questo discorso sta l'impostazione data nella città labronica al Circuito: si è proceduto alla costituzione di una commissione comunale di gestione del CRTC (comprende 5 rappresentanti del Consiglio Comunale, uno per ogni Consiglio di Istituto delle scuole medie superiori, per ogni associazione del tempo libero, per l'EPT, per il consiglio di zona sindacale, per i singoli esercizi cinematografici) che valuta le proposte formulate dai quartieri, i quali, a loro volta, hanno formato commissioni allargate per la predisposizione dei programmi. «Cinema nel cinema», «Cinemacultura», «Pomeriggi cinematografici» e «Cinema scuola» sono le rassegne attualmente in corso qualcosa come 250 proiezioni che stanno coinvolgendo le scuole, i quartieri, i circoli e le Case del Popolo, e gli spettacoli del normale circuito commerciale

«Cinemascuola» è un ciclo di proiezioni didattiche per la scuola dell'obbligo, concordato con le circoscrizioni, ed una serie di corsi di educazione all'immagine tenuti dal gruppo audiovisivi dell'ARCI, dal Cineforum-CINIT, dal Cinema Teatro Vita e dal Lend livornese. Accanto a questa attività, si sono sviluppati i «pomeriggi cinematografici», anch'essi prevalentemente diretti ai ragazzi, in programma in vari locali cittadini (si paga 500 lire a proiezione più la tessera).

«Cinemacultura» corrisponde invece ad esigenze di documentazione e di ricerca, essendo improntata alla conoscenza e all'approfondimento di movimenti come il cinema politico, quello sovietico, quello femminista ecc. L'ultimo capitolo del CRTC è «Cinema nel cinema» in svolgimento in diverse sale della città con l'ausilio anche di piccoli e medi esercenti

Le linee di intervento si possono pertanto riassumere in tre filoni: il rapporto con l'associazionismo cinematografico, per tutto ciò che riguarda particolari rassegne, corsi e seminari, schede ecc; quello con le scuole, corsi per insegnanti della scuola dell'obbligo e iniziative rivolte ai ragazzi e ai bambini e quello con il territorio, per tutto ciò che concerne la partecipazione delle circoscrizioni, degli esercenti e delle diverse forze culturali e di massa. In questo modo, scaturisce una proposta culturale per la città, destinata ad una vasta utenza, che approfondisce la conoscenza del linguaggio visivo e dei contenuti del messaggio cinematografico.

Non a caso l'esperienza del Circuito Regionale del Cinema a Livorno viene vista come un banco di prova per una nuova programmazione culturale che parta dal basso e che individui perfettamente aree e strutture di intervento. L'amministrazione comunale ha già messo a punto un progetto che punta all'organizzazione della partecipazione attraverso le istituzioni: si pensa, per esempio, ad un comitato cittadino per la programmazione culturale, alla gestione sociale delle istituzioni culturali cittadine e decentrate (è di questi giorni la costituzione di una commissione di gestione del sistema museale), alla costituzione di centri culturali cittadini con competenze specifiche per giungere al piano dei servizi culturali. Soprattutto i centri culturali potranno diventare una esperienza pilota nel campo della comunicazione

A Livorno già due progetti sono in fase di realizzazione: il Centro studi sull'inquinamento marino e sull'ecologia marina e il Centro d'informazione visiva. Una terza struttura, già operante all'interno della Casa della cultura, in Piazza Guerrazzi, è il Centro di iniziativa pedagogica che lavora nella prospettiva di rapporti stabili per gli organismi scolastici.

Fin da quest'anno, inoltre, si è cominciato a valutare la necessità di individuare centri polivalenti dove, sullo stimolo delle gestioni sociali operanti attorno alla biblioteca decentrata, poter concretizzare una attività creativa e socializzare i programmi elaborati. Lo sforzo di gestione e di partecipazione delle circoscrizioni e delle forze sociali sarà inoltre la molla che potrà permettere — secondo il piano dell'assessorato alla cultura — l'attuazione di un programma di servizi culturali partendo da una indagine sulle strutture esistenti, sulle organizzazioni che fanno cultura e sulla richiesta di spettacoli e iniziative, che lo scorso anno ha portato a ben 25.000 presenze nella stagione estiva.

Si tratta quindi di una consistente opera di ricomposizione — come fanno notare all'assessorato alla cultura — sia dal punto di vista dell'esistente che di riscoperta e riappropriazione critica del territorio Poggia su queste considerazioni l'obiettivo di creare un sistema museale (oggi il Comune dispone del Museo di Villa Maria, il Museo Fattori e l'acquario) che diventi la sintesi dei temi individuati nelle circoscrizioni, le quali funzionerebbero da «filtro» per le esigenze di crescita collettiva. Il museo si trasformerebbe in strumento, non tanto esportando all'esterno le sue problematiche, quanto inserendo e analizzando proprio tutto ciò che la realtà esterna stimola

Anche il sistema bibliotecario (la città possiede una ricca rete di biblioteche decentrate oltre a centri di lettura in circoli ed aziende e strutture specifiche come la biblioteca dei ragazzi di Villa Fabbricotti e quella delle Arti visive di Villa Maria e la rinomata biblioteca labronica) necessita di una riqualificazione che fissi indirizzi programmatici, gestione sociale, rapporti con la scuola, potenziamento dei servizi e adeguamenti operativi.

Un beneficio diretto andrà alla scuola che già è stata ampiamente coinvolta nei piani culturali della città labronica. L'informazione e l'aggiornamento sulle varie problematiche nel settore didattico, culturale e sociale, la promozione della ricerca e della sperimentazione, la partecipazione a spazi di attività creativa e di elaborazione culturale sono i principi che hanno guidato la proposta di intervento del Comune nella scuola.

Ma anche le circoscrizioni hanno indirizzato molte delle loro attività verso la scuola Facciamo l'esempio della zona 1 (Sorgenti Corea Cogna Stazione) che, sulla base delle indicazioni scaturite lo scorso anno, ha continuato ad individuare nel rapporto con le scuole di ogni ordine e grado uno dei canali per raggiungere gran parte della popolazione del quartiere. Sono stati proposti anche quest'anno seminari teatrali nelle scuole, sono stati affrontati anche temi scientifici, sono stati offerti spunti per conoscere lo sviluppo storico dell'ambiente in cui il ragazzo vive, si sono organizzate manifestazioni musicali, vi è stato un significativo impegno verso i problemi dell'anziano

Molto del lavoro avviato a Livorno ha bisogno certamente di verifiche e di puntualizzazioni, ma l'originalità con cui avviene la crescita della città indica che forze nuove e prima assenti ed emarginate da certi fenomeni possono diventare lo stimolo e la base per una diversa organizzazione della cultura.

Marco Ferrari

NELLA FOTO: Villa Maria

La Fortezza Nuova diventerà spazio polivalente culturale

Un progetto per l'adeguamento dell'edificio — Saranno ospitate iniziative estive — Anche la tenda con molta probabilità verrà spostata

Il Comune di Livorno sta elaborando i suoi programmi di attività nel settore dello spettacolo per il periodo estivo, partendo dall'esperienza positiva dello scorso anno. Dalla verifica della passata stagione si possono prelevare alcuni elementi indicativi come l'idoneità di strumenti quali la tenda, la polivalenza dei programmi, l'esigenza di centralità degli spazi.

Ma il Comune sta analizzando anche altri fattori che, se mantenuti, potrebbero risultare negativi: gli inconvenienti di Piazza della Repubblica (traffico, mancanza di strutture esterne, sonorizzazione ecc.), il periodo ristretto della programmazione, la mancanza di reali momenti di gestione decentrata, un casuale rapporto con i centri estivi. Ecco quindi che l'assessorato alla cultura giunge a proposte operative che possono essere così riassunte: procedere alla costituzione della gestione sociale del sistema delle manifestazioni culturali, organizzare un gruppo di lavoro, individuare la sede della programmazione estiva — nel periodo dal 15 Giugno al 15 Settembre — nella Fortezza Nuova.

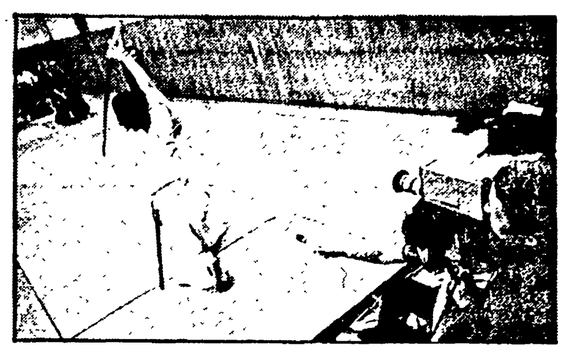
E' intenzione dell'amministrazione comunale labronica dare a questa sede un carattere di polivalenza degli interventi orientando il programma nel settore rivolto ai ragazzi, in stretta connessione con il progetto dei centri estivi ed elaborando, possibilmente con diversi organismi, programmi collaterali allo «spettacolo» che sappiano garantire la massima aggregazione e socializzazione della struttura complessiva.

Inoltre, il progetto prevede l'insediamento della tenda circo, contraendo accordi con il piccolo e medio esercizio della categoria, nella zona inferiore esterna della Fortezza Nuova, dove sviluppare le varie proposte spettacolari, sia per ragazzi che per adulti. Chiaramente si pensa ad un intervento con opere di restauro e di adattamento che permettano alla Fortezza Nuova di diventare veramente un punto di riferimento preciso per le manifestazioni culturali.

NELLA FOTO: un'immagine della Fortezza Nuova

...e al Castelletto nasce il Centro d'informazione visiva

Una struttura a diretto contatto con il Museo d'arte moderna - Quali saranno i campi di attività - Laboratorio munito di strumenti tecnici



Al Castelletto di Villa Maria sta prendendo corpo il Centro di informazione visiva il cui progetto è stato ampiamente discusso tra i diversi organismi per rispondere ad una certa domanda proveniente dalle circoscrizioni, dall'associazionismo, dalla scuola e da studiosi.

Vediamo in sintesi quali sono gli indirizzi che il centro si propone: contribuire a rendere più razionale l'espletamento dei tradizionali compiti di istituto dei musei cittadini tramite il potenziamento della Biblioteca specializzata delle arti visive, l'utilizzo di strumenti audiovisivi, la «memorizzazione» visiva di esperienze, documenti e dati, la pubblicazione di programmi di ricerca; favorire il più ampio scambio di esperienze tra intervento pubblico e privato, intendendo per quest'ultimo la realtà associazionistica, gruppi o singoli cittadini impegnati in settori specifici; operare per un aggiornamento continuo degli operatori didattici, artistici e culturali in genere, per una ricerca nell'ambito delle tecniche, dei contenuti e dei metodi relativi ai vari tipi di intervento.

Ecco quindi che il Centro diventa un laboratorio di informazione munito delle necessarie strumentazioni: stampa, fotografia, video-tape, proiettori, moviole, archivio bibliografico specifico; ma nello stesso tempo può fungere da luogo di incontro e di confronto, sede di corsi di aggiornamento professionale nel settore delle arti visive. Il primo progetto per il Centro di informazione visiva si deve all'ARCI provinciale che individuava proprio nel Castelletto il luogo deputato a questo tipo di attività, soprattutto per il diretto contatto con il Museo d'Arte Moderna di Livorno e quindi con la struttura maggiormente rappresentativa nel campo dell'arte moderna.

In particolare l'ARCI sottolineava l'esigenza di trasferire la biblioteca specializzata d'arte moderna dal museo al Castelletto, di creare anche un locale per attività cinematografiche, un laboratorio di fotografia, uno di serigrafia e altri per le diverse discipline artistiche. Le proposte dell'ARCI sono state vagliate ed approvate dalla Commissione cultura del Comune che subito si è messa al lavoro per predisporre la costituzione di questo Centro, uno strumento che diventa indispensabile di fronte all'accresciuto interesse culturale nella città di Livorno.

NELLA FOTO: riprese con il videotape

Sportflash

Campionato regionale di nuoto UISP

Lunedì 1 Maggio, con inizio alle ore 8,30, presso la Piscina Paolo Costoli del Campo di Marte (Firenze) si svolgerà la seconda prova del campionato regionale di nuoto UISP alla quale parteciperanno otto società del comprensorio Firenze Prato Pistoia.

Alla manifestazione, che nella prima edizione riscosse un largo successo di partecipanti e di pubblico, parteciperanno la UISP Nuoto Firenze, la R.N. Florentia-Algida, il Nuoto Club Firenze, il Campigiano Nuoto, l'Associazione Nuoto Prato, il Nuoto Club Prato, il Pistoia Nuoto Club e il Dopolavoro Ferroviario Nuoto Pistoia.

VII Coppa Primavera Trofeo «A. Fochi»

Prosegue con successo al Motovelodromo delle Cascine, organizzato dal Club Sportivo Firenze, la VII Coppa Primavera e il «Trofeo Attilio Fochi» di calcio riservati alle categorie Pulcini ed Esordienti

Per la categoria pulcini questa sera alle 21 è in programma la partita Scandicci Roman A Domani Sales Antella, venerdì Casellina Calenzano Il torneo riprenderà il 3 maggio con Ambrosiana Firenze O. per concludersi l'11 maggio.

Da martedì 16 a venerdì 19 maggio si svolgeranno le gare di qualificazione mentre la finale è prevista per mercoledì 31 maggio alle ore 9 Il «Trofeo A. Fochi», invece prevede per questa sera alle 22 l'incontro Sestese Ambrosiana. Giovedì Casellina Calenzano. Venerdì Sales-Antella La finale è fissata per il 31 maggio alle ore 22.

Hokey su pista: al comando il Calcobel Follonica

Prende il largo il Calcobel Follonica nel massimo campionato di hockey su pista. La vittoria casalinga con la Gorizziana e la sconfitta sul campo del Novara da parte del sempre più sorprendente Trissino hanno fatto divenire due le lunghezze tra la capolista e le inseguitrici. Il Laverda Breganze, vittorioso sulla difficile pista del Forte dei Marmi contro l'atletico Mecap, si è portata al secondo posto assieme a Novara e Trissino. Lodi e Monza mantengono il passo con le vittorie ottenute ai danni di Fordenone e Reggio Emilia. Tutto immutato, ad eccezione della vittoria del Marzotto Valdagno contro il CGC Viareggio, nella parte bassa della classifica.

In pratica, questa giornata vedeva a confronto le squadre della parte alta della classifica contro quelle della bassa. Ebbene tutti i confronti si sono risolti a favore delle squadre di testa. Il CGC Viareggio ha subito una dura sconfitta sulla pista di Valdagno, contro il Marzotto, per 6 a 2. Le assenze importanti di Della Lucia, Bandieri e Marabotti (tutti difensori titolari) hanno costretto i versiliesi a giocare gran parte dell'incontro con 4 attaccanti in pista. Terminato il primo tempo in svantaggio per 2 a 1, è stato facile per i veneti infilare altre 4 volte la porta della squadra toscana proiettata all'attacco per recuperare.

Nella parte bassa, grave la sconfitta casalinga della Reggiana, e la secca, seppur prevedibile battuta d'arresto del Grosseto che permettono di sperare ancora al vittorioso Marzotto

I risultati: Calcobel Follonica Gorizziana 8 a 4. Novara Trissino 4 a 5. Marzotto Valdagno CGC Viareggio 6 a 2. Lodi Fordenone 1 a 0. Giovinazzo Grosseto 4 a 0. Reggio Emilia-Monza 0 a 2. Atletico Mecap Forte dei Marmi Laverda Breganze 3 4

La classifica: Calcobel Follonica punti 19. Novara. Laverda. Breganze. Trissino punti 17. Lodi punti 15. Atletico Mecap. Forte dei Marmi punti 11. Giovinazzo punti 12: CGC Viareggio e Gorizziana punti 11; Fordenone punti 10. Grosseto 9. Reggio Emilia 8. Marzotto Valdagno 6

S. Z.

Domenica 30 aprile 2° G.P. Buonconvento

Il Gruppo Sportivo Buonconvento (Siena) ha organizzato per domenica 30 aprile una gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi e valida per l'assegnazione del 2. Gran Premio «G. S Buonconvento». Il via alla gara sarà dato alle 14,30 e la corsa si snoderà su un circuito cittadino. Il via e la partenza sono previste da via della Libertà ed i concorrenti percorreranno via di Percenna, piazzale Garibaldi, piazza Matteotti.

Riunione di pescasportivi

Nella sala consiliare del municipio di Figline Valdarno, alla presenza del vice presidente della sezione F.I.P.S di Firenze, Pilade Ciulli e del consigliere Francini nonché del segretario del l'Arcipesca, Elio Chirici, si sono riuniti i dirigenti della locale sezione comunale pesca.

L'incontro è avvenuto a seguito di sollecito di quei pescasportivi che desideravano avere delucidazioni sia in ordine agli scopi che si prefiggono le due istituzioni come su altri particolari inerenti l'attività singola ed associativa con riferimento anche all'attività agonistica

Prima Ciulli e, successivamente, Chirici sono stati esaurienti e la riunione si è conclusa con l'affiliazione della società sia alla FIPS che all'Arcipesca Tanto per iniziare, il sodalizio, con la collaborazione dell'Arcipesca, farà svolgere, domenica 7 maggio, un rally di pesca aperto alla partecipazione di tutte le società. C'è da evidenziare che i pescatori, nell'ambito di quel comune sono circa 1.300 e gli appartenenti alla società sono oltre 150. Da questi dati si trae la conclusione che la costituzione del rapporto società FIPS Arcipesca non potrà che essere produttivo a tutto vantaggio degli stessi pescatori in particolare ed, in generale, per una maggiore diffusione della disciplina della pesca.

Trofeo «Chianti Putto»

Il Gruppo sportivo «Le Torri Pezon e Michel» ha fatto disputare l'8. trofeo «Chianti Putto», seconda prova valida per la combinata del «trofeo Pegaso Donatello» messo in atto dal comitato regionale toscano con la collaborazione della Ditta Fusi di Milano.

Quattrocento ottanta i concorrenti, sessanta le società rappresentate, pescato soddisfacente, ricco monte premi e perfetta la organizzazione.

La vittoria è stata della «U. C. Bellariva water queen» con la squadra composta da Andrea Tesi, Stefano Gorgi, Andrea Cappuccini e Carlo Calvetti, Seguono nell'ordine: SPS Montecatini Doretti, SPS Bozzano, Casa del Popolo Rufina, Polisportiva Oltrarno, A.P.S. Rufina, C.P.S Serravalle Indios, Porta al Borgo, Cannisti Pratesi, Lenza Montecatinese, ecc.

Affiliazione Fips

Oltre alla riconferma dell'affiliazione alla FIPS delle 77 società della provincia di Firenze, dal 18 gennaio 1978 a tutt'oggi, altre 10 società hanno aderito al movimento federale e cioè: Gruppo Subacqueo Centostelle - c o circolo La Saletta, Via Luigi Il a Vista I 50129 Firenze — Unione sportiva Settebello Sport - c o Circolo «Il Progresso» Via Vittorio Emanuele 135 - 50134 Firenze — Lenza Bagno a Ripoli, via Roma 124 50012 Bagno a Ripoli — Centro sportivo provinciale Libertas Via della Scala, 44 50123 Firenze — Circolo dipendenti Cassa di Risparmio, Via Ricasoli 9 50122 Firenze — Polisportiva Arcipesca Samantha Dicomano, Piazza della Repubblica 50062 Dicomano — S P S Castellina c o Casa del Popolo — Via Di Vittorio 50013 Scandicci - Lenza Mezzanese c o Circolo L. Ballerini, Via Del Cittadino 39 41 50047 Prato - Unione pesca bar Sport Scarperia, c o bar sport - Via Roma 50 50038 Scarperia.

Torneo dell'Amicizia al quartiere 6

Le società sportive del quartiere n. 6 organizzano per la seconda volta il Torneo dell'Amicizia di calcio, riservato ai ragazzi del quartiere nati negli anni 64 65 66 67-68 Il torneo si svolgerà in notturna, presso il campo comunale di Brozzi e le partite saranno giocate tutti i martedì e giovedì della settimana a partire da martedì 2 maggio. La manifestazione di promozione e propaganda dello sport è organizzata dal quartiere 6 con la collaborazione della Polisportiva La Torre, Arci Novoli, A. C. Peretola, G.S. S. Cristofano, Firenze Ovest.

Festa alla R.N. Florentia

Un numeroso gruppo di vecchi soci della Rari Nantes Florentia, per iniziativa di Guido Zenobi, si sono ritrovati in un noto ristorante fiorentino per festeggiare Pietro Serafini che, per 45 anni, è stato il più prezioso collaboratore del sodalizio del Lungarno Perrucci. Nella occasione, a Pietrino è stata consegnata una pergamena firmata da tutti i soci presenti e una targa ricordo.

Jazz «esotico» venerdì al Centro Arci-musica

Il Centro ARCI Musica «Andrea Del Sarto» ospita venerdì alle 21 l'ultimo concerto della stagione, dopo una lunga stagione invernale dedicata prevalentemente alle formazioni italiane e ai gruppi giovanili. Venerdì è di scena il duo Don Raphael Garret e Stefano Bambini con una serata di jazz «esotico».

La lunga carriera di Garret lo ha visto impegnato con tutti i maggiori jazzisti contemporanei, da John Coltrane a Archie Sheep. Con la sua banda, «The Sound Circus» il musicista si è dedicato all'insegnamento del suo mestiere e alla costruzione di strumenti a San Francisco, New York ed Amsterdam.

Attualmente Garret vive a Pisa dove insegna Taichi Chuan, una particolare forma di danza movimento, meditazione dalla quale in gran parte è derivata la sua musica che si esprime con tutta una serie di strumenti non tradizionali: il clarinetto turco, il flauto giapponese e altri di sua personale invenzione.

In questa esperienza pisana è stato affiancato da Stefano Bambini, fondatore nel '73 del gruppo Tarahumara e poi impegnato a Parigi con Steve Lacy, Noha Howard e altri.

«Il bandito delle 11» conclude il ciclo sul '68

FIRENZE — Si conclude oggi nell'ambito del Circuito regionale toscano del cinema, il ciclo «Materiali intorno al '68» che il cinema Garibaldi di Fiesole — recentemente riaperto con la nuova gestione dell'Ente teatro romano — ha dedicato al '68, riproponendo pellicole di giovani registi culturalmente legati al periodo. Stasera è in programma «Il bandito delle 11» (Pierrot le fou) di Jean Luc Godard. Seguirà un dibattito-tavola rotonda, coordinata da Stefano Merlini, presidente dell'Ente teatro romano, programmato per martedì 6 maggio, alle ore 21.30 nella sala

Nel territorio fiesolano si stanno concludendo intanto anche gli altri cicli di proiezioni organizzati nell'ambito del Circuito regionale del cinema (C R T C.): in particolare, per sviluppare e approfondire i temi emersi dalle proiezioni su «Uomo natura scienza» è previsto un incontro sui problemi che scaturiscono dai mutamenti indotti nei rapporti natura ambiente

Infine, nel pomeriggio di giovedì 11 maggio, al cinema Garibaldi, incontro con Paolo Biasi, docente di fisica, e G. Mezzetti, architetto, autore di «La natura e la scienza», insieme alla proiezione dei filmati realizzati dai ragazzi

Espongono a Grosseto pittori «tra il Po e il Tevere»

GROSSETO — Proseguirà a Grosseto sino al 7 maggio, in concomitanza con le manifestazioni indette per la rassegna del cinema bulgaro, promosse unitariamente dall'amministrazione provinciale, dall'Upi e dal Circuito regionale del cinema, una collettiva d'arte contemporanea.

In attesa di trasferirsi nel comune di Pontassieve la collettiva è esposta al Teatro degli Industri. Il titolo, sotto il quale espongono 27 pittori e 6 scultori operanti in una area che va dalla Lombardia al Lazio, è particolarmente suggestivo: «Oltre il visibile mimesi ed immaginazione tra il Po e il Tevere».

Curatore della mostra è Dino Pasquali: il suo testo di presentazione si accompagna a quello dell'assessore alla pubblica istruzione della amministrazione provinciale Bruno Medda.

Tra i partecipanti alla collettiva vanno citati Lombardi Bonomi, Bozzini, Cordani, Farina, Gastini, Margonari, Mariani, i veneti Bragantini e Pertile; gli emiliani Ronchi e Santachiara; i toscani Bacherini, Bandelli, Barraco, Benvenuti, Bittoni, Cantini, Carri, Cerri, Cipolla, Fuci, Giavazzi Del Testa, Niglani, Nincheri, Panza, Pelegatti, Poggiali, gli umbri Bruscoli, Capetti, Venanti e i romani Pratesi e Razzi.

Un patto tra Dio e il Diavolo all'Affratellamento

Venerdì 28 e sabato 29 aprile, alle ore 21.15, al Teatro Affratellamento, il collettivo «Victor Jara» di Firenze propone due recite straordinarie dello spettacolo «La mela o pera peccaminosa» firmato, sia per il testo che per la regia, scenografia, musiche e luci dal collettivo stesso. Molto liberamente tratta da un lavoro scritto alla fine dell'Ottocento da Oskar Panizza (Il concilio d'amore), la vicenda tratta del patto «storico» tra Dio ed il Diavolo per limitare i danni che, sia all'uno che all'altro, arrecano gli uomini, ormai troppo irrispettosi;

La vicenda è vista attraverso le peripezie di tre giullari; ciarlatani (l'ambientazione è medioevale) che ricorrono costantemente a espedienti per sbarcare il lunario, assillati dalla miseria più nera, e che partecipano alla vicenda dello storico patto attraverso un viaggio che li porta dalla terra al paradiso, all'inferno nella ricerca della mitica mela, intesa come simbolo di autonomia di giudizio.

Si alternano, nello spettacolo, momenti recitativi (tesi a puntualizzare i passi fondamentali della vicenda a situazioni che utilizzano l'intero spazio teatrale e gli spettatori stessi per animare le scene dell'inferno e del paradiso.

Al di là della maschera all'Humor Side

Trucco teatrale e trucco da clown: come possono essere usati in teatro in sostituzione della maschera? Lo spiega in un seminario sul trucco il Mimo Teatro Movimento venerdì all'Humor Side dell'SMS di Rifredi.

Il primo teatro movimento, nato due anni fa a Roma, è un gruppo che lavora essenzialmente come scuola di mimo. E' stato costituito da tre attori, Lydia Biondi, Alessandra Dal Sasso e Roberto Della Casa. Ha lavorato prima presso le sale di un centro di addestramento per i lavoratori dello spettacolo, ora ha finalmente una propria sede a Roma.

Dal lavoro comune è nata l'esigenza di produrre uno spettacolo che raccogliesse le esperienze fatte e consentisse di proporle al pubblico. Lo spettacolo, che sarà presentato venerdì insieme al seminario sul trucco, è «Le boeuf sur le toit» di Jean Cocteau, per la regia di Alberto Gozzi

NELLA FOTO: una suggestiva «figura» eseguita da due mimi